



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

Il Segretario Generale

**DECRETO DEL SEGRETARIO GENERALE
DELL' AUTORITY DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME TRONTO
N. 25 del 13.10.2011**

OGGETTO: Piano stralcio di bacino per l' Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) - Deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n° 121/4 del 07.11.2008 - Istanza ai sensi dell'Art. 17 N.T.A. (Modifica alle aree) – COMUNE DI COLONNELLA (TE) : RICLASSIFICAZIONE PARZIALE DELL'INDICE DI RISCHIO DI UN'AREA IN DISSESTO GRAVITATIVO (CODICE N. 618) UBICATA IN CONTRADA S. GIOVANNI DEL COMUNE DI COLONNELLA (TE) - ACCOGLIMENTO.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO l'articolo 17 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI), approvato, per la parte relativa al territorio della regione Abruzzo, con deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008;

VISTA la delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 recante "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

- D E C R E T A -

1. DI ACCOGLIERE l'istanza presentata dal Comune di Colonnella (TE) volta alla riclassificazione parziale dell'indice di rischio (da R2 a R3) di un'area in dissesto gravitativo, già contraddistinta con il codice n. 618, ubicata in Contrada S. Giovanni del Comune di Colonnella (TE), nella tavola 10/17 (Sez. 327110) del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI) approvato, per la parte relativa al territorio abruzzese, con deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008;

2. DI SUDDIVIDERE l'originario perimetro, riclassificando parte del dissesto con livello di pericolosità **H3** ed indice di rischio **R3** (nuovo codice **n. 1801**) e mantenendo inalterati per la restante parte il codice (**n. 618**) e gli attributi di pericolosità e rischio (**H3-R2**), come da cartografia allegata al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale (**All. A**).

Il presente atto viene pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo nonché, integralmente, nel sito ufficiale dell'Autorità di Bacino (www.autoritabacinotronto.it). Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico dell' Autorità di Bacino.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Giancarlo Casini*)

– DOCUMENTO ISTRUTTORIO –

I. NORMATIVA ED ATTI AMMINISTRATIVI DI RIFERIMENTO

- Legge 18 maggio 1989, n. 183 e ss.mm.ii;
- Intesa interregionale per la costituzione dell'autorità di Bacino del fiume Tronto;
- L.R. Marche n. 48/97, L.R. Abruzzo n. 59/97, L.R. Lazio n. 20/98;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 2 del 18.02.2005 ad oggetto: “ Adozione del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto e delle relative misure di salvaguardia - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365”;
- Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 3 del 07.06.07 ad oggetto: “ Adozione del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Tronto - Legge 18 maggio 1989, n. 183; legge 3 agosto 1998, n. 267; legge 11 dicembre 2000, n. 365”;
- Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto n. 9 del 13.07.06 ad oggetto: “Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino”;
- Deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008;
- D. L. 30 dicembre 2008, n. 208 (art. 1), convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13.

II. MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

II.1. Premessa normativo-procedurale

L'art. 17 delle N.T.A. “(Modifica delle aree)” del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del fiume Tronto (PAI), approvato per la parte relativa al territorio della regione Abruzzo con deliberazione del Consiglio regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008, prevede che gli Enti pubblici ed i soggetti privati possano presentare istanze all'Autorità di Bacino per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio e di pericolosità delle aree a rischio censite dal PAI sulla base, tra le altre, di un **approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità delle suddette aree (comma 1, lett. b) e del verificarsi di eventi naturali o nuovi dissesti (comma 1, lett. c).**

Dette istanze vanno presentate nel contempo ai comuni territorialmente interessati, nonché, qualora riguardino aree esondabili, anche all'Autorità idraulica competente, i quali inviano una propria relazione o parere sulla richiesta.

In relazione alla singola fattispecie, l'Autorità di Bacino può richiedere in sede di istruttoria ulteriore documentazione tecnica ed amministrativa ritenuta necessaria. La modifica alle **aree del Piano stralcio avviene mediante determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino, sulla base della delega di poteri conferita dal Comitato Istituzionale**, entro 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza e con efficacia dalla data di pubblicazione della determinazione stessa sui bollettini ufficiali delle regioni territorialmente interessate.

II.2. Documentazione

Occorre evidenziare in premessa, in rapporto alle situazioni occorse precedentemente alla presentazione dell'istanza in epigrafe da parte del Comune di Colonnella, quanto segue.

Con nota del 05.12.2009 i Condomini Alexia, Villa Rosa, Trevisanato, De Angelis Danio e Casoli Francesca, Società Villa Rosa S.a.s., hanno inviato a questa Autorità (assunta al Prot. interno al n. 823 del 15.12.2009) e ad altri Enti (Prefettura di Teramo, Regione Abruzzo - Servizio Protezione civile, Provincia di Teramo – Servizio ex Genio Civile, Comune di Colonnella) una segnalazione circa lo stato di dissesto del versante in argomento con particolare riferimento alla zona pedicollinare dello stesso dove trovano ubicazione le rispettive proprietà edilizie. Nella nota veniva evidenziata in breve sintesi l'alta possibilità che il movimento franoso, (colamento) ricompreso nel PAI Tronto (cod. n. 618 – H3 –R2), stante la natura argillosa dei terreni, la morfologia del versante (pendenza 30°) ed una carente regimazione idraulica superficiale, possa coinvolgere le succitate proprietà soprattutto durante precipitazioni intense e frequenti, peraltro già occorse negli anni precedenti, rendendo ancora più critica una situazione di instabilità preesistente. Nella nota veniva allegata una "Relazione geologica e geomorfologica" a firma del Geol. Giovanni Marrone.

Con nota prot. n. 823 del 25.01.2010 questa Autorità di bacino, in riscontro alla segnalazione succitata, evidenziava come la propria competenza al riguardo fosse contenuta all'interno dell'istruttoria ed al provvedimento finale relativi ad una eventuale proposta di modifica del PAI (prevista dall'art. 17 delle N.T.A. del PAI stesso); la stessa Autorità si rendeva nel contempo disponibile, ai fini di una collaborazione istituzionale tra Enti, ad un eventuale sopralluogo congiunto con gli altri Enti, peraltro opportunamente interessati dai soggetti istanti.

Il Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo con nota Prot. n. RA/22068 del 04.02.2010, evidenziava come l'attività di programmazione ed attuazione degli interventi di consolidamento e risanamento idrogeologico di loro competenza riguardasse le aree in dissesto perimetrate dai vigenti PAI che presentino una condizione di rischio molto elevata (R4) ed elevata (R3). Ne conseguiva che le possibilità di effettuare interventi organici di risanamento idrogeologico fosse rigidamente confinata all'interno di tali aree, ecc. ecc.

Il Sindaco del Comune di Colonnella, in riferimento alla nota di questa Autorità di bacino citata in precedenza, convocava con urgenza una Conferenza dei servizi per il giorno 17 marzo 2010 (Prot. n. 2311 del 11.03.2010), al fine di valutare congiuntamente con gli altri Enti le azioni da porre in essere per il consolidamento e risanamento del versante a causa dell'evoluzione del dissesto occorso a seguito di precipitazioni abbondanti avutesi nei giorni immediatamente precedenti. Detta evoluzione ha comportato la necessità di procedere allo sgombero di una abitazione, così come richiesto per le vie brevi dai Vigili del Fuoco intervenuti in loco in data 11.03.2010, disposta con ordinanza sindacale prot. n. 2347 del 12.03.2010.

Con nota Prot. n. 8236 del 15.03.2010 la Prefettura di Teramo, nel condividere l'esigenza di convocazione di una conferenza di servizi, stante l'evoluzione del dissesto che ha comportato l'adozione del provvedimento di sgombero succitato, evidenziava, tra le altre, *"la necessità che venga accertata ogni concreta possibilità di attuare adeguati interventi di consolidamento al fine di rimuovere le condizioni di pericolo"*.

Nel verbale della Conferenza dei Servizi succitata veniva evidenziata, tra le altre, l'esigenza di formulare, da parte del Comune, l'istanza ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. del PAI Tronto al fine di una possibile riclassificazione in aumento del grado di rischio del dissesto (già censito dal PAI con il n. 618) e di reperire con urgenza i fondi necessari per la mitigazione del dissesto medesimo;

Il Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo con nota Prot. n. RA/52022 del 22.03.2010, nel confermare quanto evidenziato nella nota precedente (Prot. n. RA/22068 del 04.02.2010) concludeva che “ *fintanto che risulta confermato dalla competente Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto il livello di rischio medio (R2) presente nell'area di che trattasi, non risulta comunque possibile intervenire su tale aree con le eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili in materi di difesa del suolo.*”

In data 23.03.2011 i geologi Dr. Giovanni Marrone e Dr. Primo Falcioni, su incarico del Comune di Colonnella (giusta nota a chiarimenti del Comune medesimo prot. n. 2719 del 04.04.2011) , hanno presentato una proposta di modifica - assunta al prot. dell'Autorità n. 218 del 24.03.2011 – consistente nella riclassificazione parziale dell'indice di rischio (da R2 a R3) dell'area di versante in dissesto - sita in Contrada San Giovanni del Comune di Colonnella (TE) - identificata dal Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) con il **codice n. 618 (classificazione PAI : colamento – attiva - costante – sup. ha 27.238 – H3 – R2)**.

A corredo della suddetta istanza i suddetti professionisti hanno inviato le risultanze di uno studio geologico-tecnico a loro firma quale approfondimento del quadro conoscitivo della pericolosità dell'area suddetta (datato gennaio-ottobre 2010) , ai sensi dell' art. 17, comma 1, lett. b, delle N.T.A. del PAI.

Lo studio geologico - tecnico succitato è costituito dai seguenti elaborati:

RELAZIONE comprensiva di:

- UBICAZIONE dell'AREA di STUDIO su COROGRAFIA IGM;
- DELIMITAZIONE della FRANA 618 su COROGRAFIA IGM ;
- UBICAZIONE dell'AREA di STUDIO su AEROFOTOGRAFIA AIMA;
- UBICAZIONE della FRANA 618 su AEROFOTOGRAFIA AIMA;
- INQUADRAMENTO GEOLOGICO e STRATIGRAFICO;
- CARTA GEOLOGICA D'ITALIA- stralcio scala 1:100.000;
- DESCRIZIONE STRATIGRAFIA DI DETTAGLIO;
- CARTA GEOLOGICA – GEOMORFOLOGICA scala 1:5.000;
- CARTA DELL'ACCLIVITA' DEI VERSANTI - scala 1:5.000;
- SCHEMA IDROGEOLOGICO della PROVINCIA di TERAMO;
- VERIFICA DI STABILITA' DEL PENDIO;
- SEZIONE GEOLOGICA AA';
- ANALISI di STABILITA del PENDIO - SEZIONE GEOLOGICA AA';
- PROPOSTA di VARIAZIONE – su base C.T.R. scala 1:5.000 _

ALLEGATI costituiti da:

ALLEGATO 1 : Elaborazione prove penetrometriche dinamiche realizzate in occasione del presente studio e indagine geologica - tecnica ai fini della Proposta di variazione del livello di rischio e di pericolosità di un fenomeno franoso contenuto nel progetto di piano, identificabile dal codice dissesto n. 618. della frana PAI.

ALLEGATO 2 : Stratigrafia di una prova penetrometrica dinamica di tipo super pesante realizzata nelle vicinanze dell'area dell'abitazione della sig.ra Casoli Francesca. Lavoro a cura del Geol. Alessandro Mascitti della GAE studio.

ALLEGATO 3 : Scheda di rilevamento della frana con codice di dissesto n. 618 a cura dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto.

ALLEGATO 4 : Relazione tecnica dei geologi Primo Falcioni e Giovanni Marrone, data 25/06/2010, inerente il rientro della signora Casoli Francesca nella propria abitazione.

ALLEGATO 5 : Schema di un taglio del versante a gradoni a cura del Geol. Giovanni Marrone dello studio di geologia Pegaso.

L'indagine geologico - tecnica si è articolata nelle seguenti fasi:

*“..... analisi di studi e di lavori precedentemente effettuati nelle zone limitrofe;
rilevamento geologico, geomorfologico ed idrogeologico del sito in esame, effettuato in base agli affioramenti esistenti, alla morfologia del versante ed alle opere di captazione delle acque di falda situate nelle immediate vicinanze;
Analisi di indagini geognostiche in aree limitrofe e di fronti di scavo poste nelle immediate vicinanze;
Dati dei principali parametri fisici e meccanici stimati sulla base di n. 7 prove penetrometriche dinamiche di tipo medio con strumentazione Penny 30 e da una prova super-pesante DPSH;
Dati stratigrafici ottenuti grazie alla esecuzione di n°2 carotaggi continui effettuati nel 2006 ed in seguito alla realizzazione di circa 50 pali;
Parametri fisici e meccanici ricavati da prove di laboratorio su campioni provenienti dai carotaggi continui eseguiti nel 2006.”*

Nello studio viene evidenziato in sintesi quanto segue:

INQUADRAMENTO GEOLOGICO e STRATIGRAFICO

“Il territorio interessato è situato ad Est rispetto alle principali linee di sovrascorrimento Estvergenti, ad asse circa N-S e NO-SE, che interessano l'Appennino centrale adriatico. Si tratta di sovrascorrimenti e pieghe (sinclinali e anticlinali) che hanno generato il complesso montuoso calcareo - marnoso dei Monti Sibillini, della Montagna di Campi e della Montagna dei Fiori, il complesso arenaceo - marnoso dei Monti della Laga e il complesso calcareo del Gran Sasso d'Italia.

Nella zona collinare costiera, zona oggetto di studio, i versanti collinari sono caratterizzati da depositi di copertura (coltre eluvio-colluviale di disfacimento e trasporto della formazione geologica in posto delle Argille sabbiose grigio-azzurre del Pleistocene). Il substrato dell'area presa in esame, riscontrabile alla profondità di circa 12,50 metri dal pc attuale, è dato quindi da questa formazione del Pleistocene che si presenta poco inclinata verso Est o Nord-Est e strutturalmente si tratta di una monoclinale. Posti più in alto, topograficamente, sono presenti invece conglomerati marini con ciottoli per lo più fortemente appiattiti, passanti inferiormente e lateralmente a sabbie gialle stratificate.

Nella pianura alluvionale sono presenti invece alternanze di depositi a grana grossa (ghiaie e Sabbie) e depositi a grana fine (limi e argille) per uno spessore medio di 25 metri. Tale spessore aumenta fino a 35 metri in prossimità della foce del Fiume Tronto. ”

DESCRIZIONE STRATIGRAFIA DI DETTAGLIO

La stratigrafia riscontrata, tramite prove penetrometriche dinamiche di tipo medio, prove di tipo super pesante posti nelle vicinanze e carotaggi continui è la seguente, dal piano campagna precedente al taglio del pendio avvenuto negli ultimi anni:

- *coltre eluvio-colluviale limoso - argillosa con spessore variabile di 5 ÷ 8 metri; questi depositi di copertura sono costituiti da limi e argille-sabbiose derivanti dal disfacimento e trasporto della formazione geologica delle Argille sabbiose grigio azzurre del Pleistocene; nell'area in esame i primi 5 ÷ 8 metri di coltre eluviocolluviale, in occasione di piogge prolungate, sono sottoposte a fenomeni di colamento come anche segnalato nelle cartografie del PAI Tronto. Questo fenomeno di colamento risulta osservabile nelle prove penetrometriche dinamiche realizzate in sito, dal rilevamento geomorfologico effettuato in sito, nella Carta Geologica e Geomorfologica del PRE del Comune di Colonnella;*
- *segue il tetto della formazione geologica delle Argille sabbiose grigio-azzurre del Pleistocene che si presenta alterata e con caratteristiche geotecniche e fisicomeccaniche inferiori rispetto alla porzione compatta posta più in basso; questa prima porzione alterata della formazione delle Argille sabbiose grigio-azzurre del Pleistocene è presente fino a profondità di circa 12,50*

metri dal pc attuale. Dove il profilo originario del versante è stato modificato con taglio o riporti, la profondità indicata può variare;

- segue la parte compatta della formazione geologica delle Argille sabbiose grigio azzurre del Pleistocene; i principali parametri geotecnici e fisico-meccanici tendono ad aumentare verso il basso; lo spessore di questa formazione è dell'ordine di un migliaio di metri e presenta a varie profondità variazioni litologiche riconducibili a intercalazioni di depositi a grana grossa o aumenti localizzati della frazione sabbiosa.

CONCLUSIONI

“Gli studi e le indagini geologico - tecniche hanno evidenziato che tutta l'area esaminata presenta problemi di stabilità legati a fenomeni di colamento.....

L'area posta a monte dell'abitazione della sig.ra Casoli Francesca, ricadente all'interno della frana n. 618, è soggetta almeno dall'anno 2003 a fenomeni franosi di colamento superficiali che hanno messo a rischio una serie di abitazioni costruite ai piedi del versante negli ultimi anni; tra queste, l'abitazione della sig.ra Casoli Francesca è stata interessata in modo particolare dal fenomeno. Allo stato attuale - marzo 2011 - sono state intraprese iniziative, a carico dei privati interessati, volte a tamponare la diffusione del dissesto franoso in atto (colamento). Ad esempio si è provveduto a realizzare una palificata per sostenere la strada privata di accesso all'abitazione della sig.ra Casoli Francesca e sono stati realizzati una serie di drenaggi per allontanare le acque meteoriche dal terreno a monte della stessa abitazione. Tali iniziative sono ritenute valide ma tuttavia di carattere temporaneo come descritto dalla relazione posta in allegato e denominata “RELAZIONE INERENTE IL RIENTRO DELLA SIGNORA CASOLI FRANCESCA NELLA PROPRIA ABITAZIONE”. relazione tecnica dei geologi Primo Falcioni e Giovanni Marrone, data 25/06/2010 .

Visto il carattere di attività del fenomeno franoso - in aumento dal 2003 ad oggi - è stato constatato che il versante è sottoposto a deformazioni tali da poter arrecare gravi danni alle strutture edili e potrebbero esserci elevati problemi per l'incolumità degli abitanti dell'area.

Al fine di porre in sicurezza l'intera area e le strutture edili presenti si ritiene utile intervenire mediante drenaggi e/o gradonatura del versantesulla base di un apposito e ulteriore studio geologico - geotecnico. Tale studio dovrà basarsi su parametri geotecnici derivanti da prove di laboratorio su campioni di terreno prelevati lungo varie profondità dopo aver appositamente realizzato nuovi sondaggi a carotaggio continuo, prove di laboratorio e prove in sito.

In conclusione si propone di riclassificare una porzione areale all'interno della frana n. 618, variando la classe di vulnerabilità da V-2 a V-3; il carattere dell'attività della frana da costante in “in aumento”, la classe di rischio da medio a elevato e di conseguenza l'indice di rischio da R2 a R3.”

II.3. Istruttoria ed esito

A seguito dell'istanza in oggetto, in adempimento alle disposizioni previste dal comma 1-ter del citato art. 17 delle N.T.A del P.A.I. , la Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino, con note prot. n. 256 e prot. n. 257, entrambe in data 07.04.2011, ha provveduto rispettivamente:

- A trasmettere alla Regione Abruzzo la “comunicazione di avvio di procedimento amministrativo” al fine della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale (B.U.R.A.);
- A richiedere al Comune di Colonnella la pubblicazione dell'istanza sul proprio Albo pretorio e di provvedere a trasmettere, al termine del periodo di pubblicazione citato, gli estremi di avvenuta pubblicazione con le osservazioni eventualmente pervenute.

Nel **B.U.R.A. n. 30 del 04.05.2011** è stato pubblicato l'avvio del procedimento amministrativo nel quale, tra le altre, si informava che chiunque ne avesse avuto interesse avrebbe potuto

Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto

prendere visione degli atti e presentare memorie scritte e documenti ai sensi dell'art. 10, lett. b) della legge 241/90;

Lo studio presentato a corredo dell'istanza in argomento, seppur speditivo, può, tuttavia, ritenersi congruo in rapporto alla tipologia di modifica proposta (aumento del livello di rischio) ed in considerazione degli eventi occorsi e dell'evoluzione del dissesto richiamati in premessa.

Le risultanze di sopralluoghi effettuati in loco, per quanto è stato possibile osservare, sono concordanti con la proposta di modifica in argomento.

Il Comune Colonnella, con nota prot. n. 9009 del 07.10.2011, acclarata al protocollo dell'Autorità di Bacino al n. 584 in data 10.10.2011, ha provveduto a trasmettere la relata di avvenuta pubblicazione dell'istanza nell'Albo pretorio comunale. Nella suddetta relata viene dichiarato che, a seguito della suddetta pubblicazione (avvenuta dal 04.05.2011 al 19.05.2011), non vi sono stati reclami o opposizioni.

Si evidenzia che presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di bacino, a seguito delle pubblicazioni dell'istanza nel B.U.R.A., **non sono pervenute osservazioni/opposizioni** in merito da parte di soggetti pubblici o privati.

Pertanto, dall'istruttoria eseguita sulla documentazione tecnica relativa alla proposta di modifica in argomento, nonché sulla documentazione relativa agli eventi occorsi e richiamati in premessa nella sezione "documentazione" della presente istruttoria, sulla base anche delle risultanze dei sopralluoghi citati in precedenza, la Segreteria tecnica ritiene accoglibile la proposta di modifica ritenendo pertanto di suddividere l'originario perimetro, riclassificando parte del dissesto con livello di pericolosità **H3** ed indice di rischio **R3** (nuovo codice **n. 1801**) e mantenendo inalterati per la restante parte il codice (**n. 618**) e gli attributi di pericolosità e rischio (**H3-R2**), il tutto come meglio identificato nell'apposita cartografia tecnica da allegarsi al presente decreto quale sua parte integrante e sostanziale.

**IL FUNZIONARIO INCARICATO
DELLA FASE ISTRUTTORIA**
(Giampaolo Gabrielli)

Pertanto, il sottoscritto Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto – Responsabile del Procedimento:

- **Vista** l'istanza presentata dal Comune di Colonnella, volta alla riclassificazione parziale dell'indice di rischio (da R2 a R3) di un'area in dissesto gravitativo, contraddistinta con il codice n. 618 ubicata in Contrada S. Giovanni del Comune di Colonnella (TE), nella tavola 10/17 (Sez. 327110) del PAI;
- **preso atto** che a seguito delle pubblicazioni dell'istanza sul B.U.R.A. n. 30 del 04.05.2011 e nell'Albo pretorio del Comune di Colonnella (dal 04.05.2011 al 19.05.2011) non sono pervenute osservazioni e opposizioni in merito da parte di soggetti pubblici o da privati;
- **Visto e considerato** che il documento istruttorio predisposto dal Funzionario della Segreteria Tecnica incaricato dal sottoscritto è stato redatto conformemente ai requisiti previsti dalle norme generali del P.A.I. e agli orientamenti istruttori applicati dall'Autorità di Bacino sulla base delle indicazioni del Comitato Tecnico;
- **Visto** il verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 17 marzo 2010, convocata dal Sindaco del Comune di Colonnella al fine di valutare congiuntamente con gli altri Enti le

Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto

azioni da porre in essere per il consolidamento e risanamento del versante a causa dell'evoluzione del dissesto che ha comportato la necessità di procedere allo sgombero di una abitazione con ordinanza sindacale;

- **Considerato** che nel succitato verbale viene evidenziata la necessità, tra le altre, che venga formulata istanza -ai sensi dell'art. 17 delle N.T.A. del PAI Tronto- al fine di riclassificare in aumento il grado di rischio del dissesto già censito dal PAI con il n. 618 e di reperire con urgenza i fondi necessari per la mitigazione del dissesto medesimo;
- **Considerato** altresì che per la programmazione ed attuazione degli interventi di consolidamento e risanamento idrogeologico, come peraltro specificato dal Servizio Difesa del Suolo della Regione Abruzzo con note Prot. n. RA/22068 del 04.02.2010 e Prot. n. RA/52022 del 22.03.2010, occorre che gli stessi siano ricompresi nei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) perimetrate dai vigenti PAI che presentino una condizione di rischio molto elevata (R4) ed elevata (R3);
- **Ritenuto** di dover provvedere con la massima celerità ed efficacia alla emanazione del presente decreto e che pertanto sussistano le condizioni di particolare urgenza per l'emanazione del decreto medesimo anche in assenza del parere del Comitato Tecnico (giusto mandato conferito al sottoscritto Segretario Generale dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino con delibera n. 9 del 13.07.06 recante "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino");
- **Ritenuto** altresì che sono stati adottati criteri di valutazione conformi a quelli adottati in precedenza dal Comitato Tecnico in casi analoghi

ritiene di emanare il presente decreto conformemente alla proposta del Funzionario incaricato della fase istruttoria ed a quanto sopra specificato.

Il presente decreto, che non comporta impegno di spesa a carico dell'Autorità di Bacino, è emanato dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Tronto ai sensi della delibera del Comitato Istituzionale n. 9 del 13.07.2006, concernente "Delega di poteri al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Giancarlo Casini)

– ALLEGATI –

Allegato A: Art. 17 delle N.T.A. del Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI) — Suddivisione, con parziale riclassificazione dell'indice di rischio (da R2 a R3), di un'area in dissesto gravitativo – già identificata con il codice n. 618 (H3-R2) - ubicata in Contrada San Giovanni del Comune di Colonnella (TE).

Carta del Dissesto e delle aree esondabili: tavola 10/17 (Sez. 327110)

L'allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale; la riproduzione dell'allegato, conforme all'originale conservato presso la Segreteria Tecnica dell'Autorità di Bacino, è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e nel sito Internet dell'Autorità di bacino ("www.autoritabacinotronto.it").



Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto

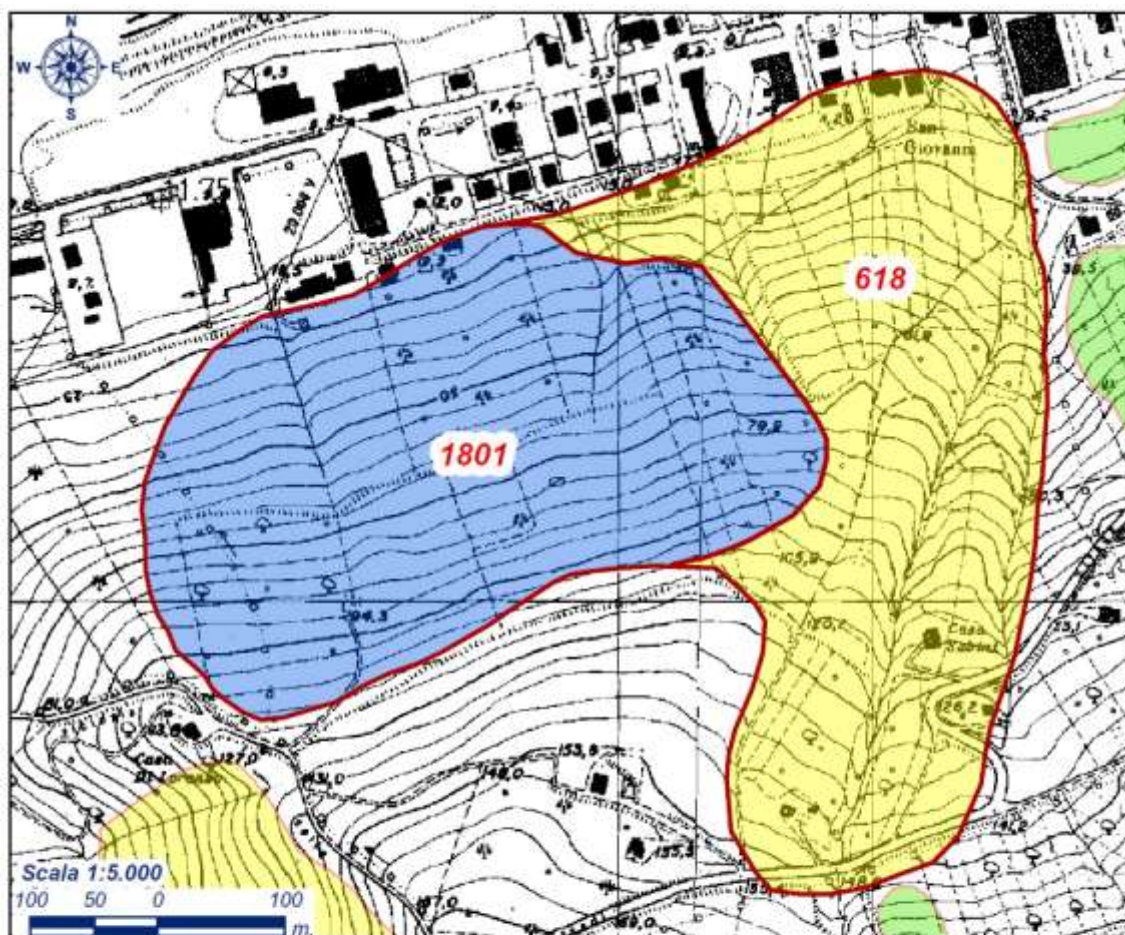
Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto (PAI)

(Approvato - per la parte relativa al territorio abruzzese - con Deliberazione del Consiglio Regionale dell'Abruzzo n. 121/4 del 07.11.2008)

Allegato A al Decreto del Segretario Generale n. 25 del 13.10.2011

Art. 17 delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI - Comune di Colonnella (TE) : Suddivisione, con parziale riclassificazione dell'indice di rischio (da R2 a R3), di un'area in dissesto gravitativo - già identificata con il codice n. 618 (H3-R2) - ubicata in Contrada San Giovanni del Comune di Colonnella.

Carta del Dissesto e delle aree esondabili: tavola 10/17 (Sez. 327110)



CODICE	TIPOLOGIA	PERIC.	RISCHIO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	ANNOTAZIONI
618	Colamento	H3	R2	Abruzzo	Teramo	Colonnella	Area con codice e attributi invariati a seguito della riclassificazione parziale
1801	Colamento	H3	R3	Abruzzo	Teramo	Colonnella	Area con nuovo codice (ex 618) e attributi modificati a seguito della riclassificazione